Anno XVI. | Sabbato 26 Novembre 1881 | N. 282

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 17 ottobre che autorizza il comune di Pietrasanta ad applicare la tassa di famiglia.
3. Id. 10 novembre, che modifica il regolamento pei concorsi dei notai.
4. Id. 25 ottobre, che determina il riparto del contingente di prima categoria per la leva dei nati nel 1861.

L'esposizione di Roma

Nostra corrispondenza

Roma 24 nov.

(Nemo). Fra le cose da ultimo discorse nella Camera fu anche l'esposizione internazionale che si vorrebbe da alcuni privati imporre al Governo per il 1885-1886 a Roma.

Io vorrei vedere a Roma una esposizione; ma piuttosto nazionale, che non internazionale, ed anche questa mi piacerebbe diferirla al 1890.

Mi parerebbe, che i molti milioni, che il Governo dovrebbe spendere per una esposizione internazionale, affatto immatura, a Roma, dovrebbe in questo frattempo spenderli per Roma, ma in altra maniera.

Essa dovrebbe prima di tutto dedicare al risanamento dell'agro romano tutti quei milioni, che l'Italia aveva destinato al papa e ch'egli, memore della santa povertà di Cristo, saggiamente non vuole ricevere. Considerando le lire 3,250,000 all'anno che il papa non vuole ricevere come l'interesse d'un capitale da mutuarsi, si avrebbero 65 milioni da spendere in quest'opera. Col resto, che dovrebbero fare la Provincia i Comuni ed i Consorzii obbligatorii dei ricchi possessori del suolo romano, ci sarebbe tanto da operare tutti i canali di scolo primarii e secondarii, tutti i prosciugamenti e colmamenti di stagni, tutte le fognature locali e l'impianto di alberi risanatori in certi posti, e poi da poter colonizzare tutto l'agro romano lasciato deserto e *reso* insalubre dal Temporale. Mandando in diverse direzioni delle tranvie a vapore, giovandosene per portare sui luoghi i carcerati a farvi i lavori più difficili ed anche i soldati nella buona stagione quando non c'è il pericolo delle febbri, l'opera potrebbe essere sollecitata in guisa che nel 1890 se ne potrebbe fare la più bella ed utile esposizione.

Non potete immaginarvi quale ottimo effetto produce la trasformazione di Roma dacchè venne sepolto il malefico Temporale. Avrete veduto p. e. quello che ne scrive credo un Americano tradotto dalla *Gazzetta d'Italia*, che vide Roma nel 1870 e la rivide nel 1881. Sebbene tutto si sia operato con una certa lentezza e non sempre con un disegno prestabilito, la Roma d'oggidì è tutt'altra cosa da quella lasciataci dal Temporale. Se si facesse il resto per la Campagna romana e si antecipassero i lavori votati per la Capitale, e se tutte queste innovazioni apparissero nelle descrizioni comparative agli occhi di tutti, credo che si avrebbe adoperato l'ottimo degli argomenti perchè terminasse una volta la postuma lamentela della setta temporalista e tutto il mondo si avvedesse che l'Italia, sopprimendo quello sconcio anacronismo, fece un grande benefizio a tutta la Cristianità.

Io insomma chiamerei per il 1890 tutto il mondo a vedere *Roma trasformata dall'Italia*.

Ma in tale occasione essa dovrebbe ambire di mostrare tutte le altre *trasformazioni* operate sul suo territorio e quelle che, promosse con efficacia adesso, certo si farebbero per allora.

Nei nove anni che mancano al 1890 e quindi alla *esposizione nazionale di Roma* si dovrebbe in tante *esposizioni provinciali* in un primo periodo, che potrebbe finire al 1884 e poscia *regionali* in un altro periodo che terminerebbe col 1888, fare uno studio ordinato di tutto il territorio sulla *produzione* non soltanto, ma sulla *produttività* di esso, onde così far conoscere l'Italia a sè stessa e stimolare la produzione e la desiderata *trasformazione* del paese, tramutando la sterile e dannosa lotta della stolta politica personale di adesso in una feconda e sapiente gara di progresso economico.

In un novennio, si avrebbe così mostrato a Roma, che si è fatto un grande passo nella trasformazione del nostro paese e si avrebbe preparato l'Italia a compiere degnamente, dopo un altro decennio, il secolo, la di cui seconda metà, dopo lunghe e fiere lotte, ci diede colla unità nazionale la libertà.

Cavour vedeva molto giusto quando predisse, che l'Italia avrebbe posto la sua Capitale a Roma; e così giustamente pensò quegli che più di tutti gli epigoni politici ereditò la sua parte di buon senso e di politica pratica, il Sella, quando disse, che di fronte al Vaticano bisognava erigere il maggiore centro della scienza italiana ed universale. A questo dovremmo lavorare ora. Perchè poi nel 1890 e dappoi Roma fosse anche il maggiore specchio della attività economica di tutte le regioni italiche, converrebbe che queste, dopo le altre due conquiste fatte in Roma, facessero anche la terza.

Roma non potrebbe fare da sè sola ora quanto ha saputo fare Milano per una nuova esposizione nazionale; e non dovrebbe cercare di far spendere al Governo, per una esposizione internazionale, molti milioni. Essa deve piuttosto raccogliere in sè tutti gli uomini più addatti delle varie regioni italiche, per preparare nelle singole regioni colle esposizioni e gli studii locali questa grande e completa esposizione nazionale, del 1890; alla quale esposizione essa si presenterebbe affatto *trasformata* co' suoi 400,000 abitanti, che saranno allora, col suo agro, non più deserto e malsano, ma coltivato dai figli di tutte le regioni italiche. Allora si potrà fare a Roma un grande pellegrinaggio di tutti coloro, che coi proprii studii e col proprio lavoro avranno contribuito alla sostanziale *trasformazione italica*.

Credo poi che l'occuparsi fin d'ora di tutto questo come studio e preparazione avrebbe un ottimo effetto anche nella politica del Paese, tramutandola da ciarliera, pettegola, svogliata, in operosa, seria ed alacre e dando alla Nazione quel savio indirizzo, che non sarebbe atto a darle nè il Depretis, nè qualche altro, che cerca in altra cosa che nello studio e nel lavoro i trionfi della democrazia, d'una democrazia, che sollevi non abbassi, edifichi non demolisca e metta in moto tutte le forze vive della Nazione.

Dunque io vi attendo a Roma da qui a nove anni.

LA CIVILTA' FRANCESE IN AFRICA.

Il corrispondente da Orano del *Petit Marseillais* telegrafa a questo giornale in data del 21:

« Il combattimento sostenuto dalla colonna Delebecque nelle montagne di Fonnassa, il 13 e 14 corrente, ebbe luogo in terreni difficilissimi e gole impraticabili. Tutte le posizioni del nemico furono nondimeno prese d'assalto, poichè le nostre truppe lasciavano la montagna dopo aver inseguito gl'insorti sino ad una tappa da Figuig, uccidendo loro molti uomini. Parecchi douars furono completamente sterminati; razzia considerevoli seguirono l'azione, e fruttarono più di 2000 montoni, buoi, capre, cavalli, e 150 cammelli col loro carico di grani.

« *Infine per dare una lezione memorabile ai ribelli, si distrusse i loro silos di riserva, si portarono via i datteri dagli alberi, si scortecciarono gli alberi e sgozzarono gli animali che non si potevano portar via stante le difficoltà del terreno. Gl' indigeni così colpiti saranno ridotti ad una miseria spaventevole.* »

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati. *Seduta del 25 novembre.*

Procedesi alla votazione del bilancio di grazia e giustizia e pel fondo del culto che risultano approvati, e per la nomina del segretario della presidenza della Camera, di un commissario del bilancio e di un commissario di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti.

Sorteggiati gli scrutatori per lo spoglio delle schede, Di Sambuy ritira la sua interpellanza e Ruspoli la sua interrogazione sui fatti del 13 luglio nel trasporto della salma di Pio IX.

Apresi la discussione sul bilancio delle finanze.

Cavalletto domanda se la commissione incaricata di esaminare i crediti dei comuni del Lombardo Veneto per l'antecipazione per formare il catasto terminò i suoi lavori; se le lustrazioni catastali si fanno regolarmente e quando il ministero presenterà la legge pel conguaglio della fondiaria.

Massari si unisce a Cavalletto circa l'ultima domanda.

Magliani risponde alla prima non essergli ancora arrivati tutti gli studi e spera si perverrà ad equo componimento. Alla seconda, non aver stimato ancora di ordinare le lustrazioni sopra i catasti imperfetti, ma aver preferito di aspettare gli studi in corso per la perequazione generale. Alla terza, aver assunto un impegno formale e lo manterrà quanto prima potrà, e forse in breve, nell'interesse generale.

Cavalletto e Massari dichiarano sperare nel sollecito compimento della promessa.

Discutonsi quindi i capitoli.

Al capitolo 1. Plebano dice non credere utile il ministero del tesoro separato, ma poichè lo si mantiene legalmente con l'*interim* al ministero delle finanze, e ciò reca degli inconvenienti, chiede si definisca la cosa o nominando il titolare o sopprimendo la istituzione. Dice poi le ragioni per cui non approva l'aumento proposto nel capitolo per stipendi e indennità per riordinare alcuni servizi e per la nomina, ch'ei combatte, di nuovi ispettori.

Leardi relatore, dichiarasi favorevole alla nomina del ministero del tesoro. Giustifica i lievi aumenti nel presente bilancio con la utilità, anzi la necessità di servizio.

Magliani dice che presenterà fra breve un progetto di legge per far cessare l'*interim* del tesoro. Parla dell'ordinamento dei servizi e della necessità della nomina degli ispettori. Dà ragione degli aumenti.

Laporta osserva che la Commissione del bilancio, attenendosi ad un'ordinanza della Camera del luglio 1881, accordò gli aumenti pel personale perchè venivano coperti da altrettante economie fatte nel medesimo ramo dell'amministrazione.

Plebano prende atto della dichiarazione del ministro che in uno od in altro modo cesserà l'*interim* del tesoro. Insiste riconoscendo la necessità dell'ispezione, ma non conviene sul modo di provvedervi.

Dopo ulteriori spiegazioni di Leardi e Magliani su ciò, i capitoli 1 e 2 sono approvati.

Al capitolo 3, Branca domanda un provvedimento per gli scrivani straordinari e per gli impiegati del macinato.

Colajanni chiede si tolga la differenza fra alcuni impiegati d'ordine e gli altri.

Magliani risponde al primo che non tarderà a provvedere, al secondo che trattasi di carriere differenti.

Approvansi i capitoli dal 3 al 10, e levasi la seduta ad ore 5.45.

ITALIA

Roma. Si ripete con insistenza nei circoli parlamentari che, ove il Senato approvi la riforma elettorale, il ministero ha deciso di chiudere la sessione e di riaprirla in gennaio, ripresentando lo scrutinio di lista.

— Cosenz, appena nominato presidente dello Stato Maggiore, chiamò a Roma tutti gli addetti militari delle legazioni italiane all'estero per dar loro istruzioni. Sono arrivati quelli di Berlino e di Pietroburgo.

— Persiste, ma non trova credito, la voce che Cairoli sia nominato ambasciatore a Parigi.

— Un articolo della *Riforma* dice essere impossibile che Minghetti e Crispi entrino in un medesimo Gabinetto.

ESTERO

Austria. Il conte Gustavo Sigismondo Kalnocky barone di Korospatok, nuovo ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, è giovane ancora avendo 48 anni circa. Dalla carriera militare passò a quella diplomatica, senza lasciar la prima. Ora, egli è generale maggiore. Nel 1871, prima che la legazione austro-ungarica a Roma fosse innalzata ad ambasciata, egli la diresse per qualche tempo, Passò dopo ministro a Copenaghen. Dopo altre mansioni, fra cui l'ambasciata a Berlino, sul principio del 1880 venne nominato ambasciatore a Pietroburgo, dove lo ha trovato la sua recente nomina, la quale è stata, ben accolta in Europa. Il *Times* vi dedica un articolo; viene a dire che essa, combinando con quella del generale Jovanovich in Erzegovigna, significa che la politica dell'Austria sarà una politica di cautele e non di avvenire.

Francia. Il corrispondente parigino del *Times* fa sapere, che la nomina di Magnin a governatore della Banca di Francia è stata accolta malissimo alla Borsa. Stenterebbesi a credere che il signor Gambetta si sia messo così alla leggera in urto col rappresentante della prima potenza finanziaria del mondo, ove non si avesse già veduto da lui la scelta del Bert a ministro dei culti. Si citano altre scelte infelici del Gambetta, per esempio, quella a suo segretario privato del sig. Bérard, segretario di legazione a Washington, al quale si muove grave rimprovero di essere entrato al servizio dell'imperatrice Augusta, come lettore francese, e ciò poco dopo la guerra.

Germania. La piccola rivista ebdomadaria, *Grenzboten (Il Messaggiere della frontiera)* ha preso da qualche tempo una certa importanza. Posta sotto la direzione di Busch, noto segretario di Bismarck, essa passa per essere molto addentro nelle confidenze dei disegni del Cancelliere e in tutti i casi per essere ispirata alle sue idee.

Ecco come essa termina un articolo *sulle elezioni e il Cancelliere*: « Se il Cancelliere non giunge ad intendersi col centro e a governare con questo gruppo e coi conservatori, l'azione legislativa sarà arrestata per ciò che si riferisce alle questioni capitali e bisognerà profittare della prima buona occasione per sciogliere il Reichstag e appellarsi di nuovo alla nazione. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Pel Ledra. Si annuncia da Roma che la Commissione incaricata di sollecitare dal ministero il sussidio per la ultimazione dei lavori pei canali del Ledra, è stata ricevuta dal ministro Depretis. La Commissione, composta del senatore Pecile, dell'avv. P. Billia e del conte A. di Prampero, era accompagnata dagli onorevoli Fabris, Billia e Solimbergo.

La scuola normale femminile. Riceviamo la seguente:

Udine, 25 novembre.

Egregio Direttore,

Quando nell'estate decorsa il Consiglio scolastico, il Prefetto e il Provveditore sostennero con tanta energia, e fortunatamente con buon successo, la minacciata esistenza della nostra scuola normale femminile, avevano pienamente ragione, ragione che viene oggi confermata da due giudizi di due competenti persone, scevre da qualunque preconcetto e da qualunque interesse personale.

Il cav. prof. *Ricca Rosellini*, Ispettore centrale al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, nella sua ispezione alla scuola di orticoltura annessa alla magistrale, ne disse il maggior bene possibile, sia come esempio di tale insegnamento nelle scuole femminili, che partito primo da qui oggi è imitato da altri simili istituti, sia come bontà e profitto dello insegnamento impartito.

La illustre ed egregia donna signora *Felicita Morandi* che la visitava per premuroso invito del Provveditore ieri stesso, mentre ha trovato la scuola egregiamente ordinata in ogni sua parte, è rimasta poi soddisfatissima e del numero di oltre 130 alunne, della valentia degli insegnanti, della esattezza e pratica utilità dei lavori di maglia e cucito, del profitto sostanziale delle alunne, dichiarando da sè e senza esserne interpellata alla persona che scrive «che « la scuola normale magistrale di Udine, oltre « a non temere il confronto dei buoni istituti « magistrali del Regno, *è anche il migliore istituto educativo femminile della Provincia.* »

La prego, sig. Direttore, a pubblicare questi imparziali e confortanti giudizi a soddisfazione di chi spende per mantenere, di chi insegna e dirige e di chi studia in questa scuola.

(Segue la firma)

Società tipografica udinese. Una corrispondenza udinese inserita nel *Tipografo* del 19 corr. reca che il 30 ottobre ebbe luogo l'assemblea ordinaria trimestrale della Società tipografica udinese e fu approvato il rendiconto negli estremi seguenti:

Entrata	L. 80.70
Uscita	» 70.80
Rimanenza	L. 9.82
Capitale al 30 giugno	» 320.74
Capitale al 30 settembre	L. 330.56

Le sedute del Consiglio di leva. Ci scrivono: Dopo il risultato delle sedute 3 e 4 novembre corr. del Consiglio di leva, pel distretto di S. Vito al Tagliamento, nessun altro specchietto degli abili, riformati ecc. fu pubblicato. E sì che il Consiglio non ha sospeso allora le sue sedute, dacchè dopo quel giorno passarono la visita i coscritti dei distretti di Spilimbergo, Tarcento, Codroipo, Gemona, San Pietro al Natisone e Palmanova. Siccome quella pubblicazione riesce a più titoli interessante, il

Consiglio di leva farebbe cosa assai desiderata da molti, riprendendo l'inserzione di que' bollettini, premettendo quella degli accennati non ancora comparsi. D. T.

Società Operaia Udinese. Il Consiglio rappresentativo è convocato per domani 27 novembre corrente alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di ottobre.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Soci nuovi da proporsi e da votarsi.
4. Nomina del collettore.

Scuola d'arti e mestieri. Il sottoscritto, a nome anche del Consiglio Direttivo di questa Scuola d'arti e mestieri, si fa dovere di pubblicamente ringraziare il sig. ing. dott. Antonio Rigini per il gentile e gradito dono fatto alla Scuola di due bellissimi bassorilievi in gesso, rappresentanti le magnifiche decorazioni della campana maggiore del Duomo di Udine, opera del Pittoni: anch'essi serviranno ai nostri giovani scolari come modelli di quel gusto puro e classico, *tutto e solo italiano*, che rende tanto celebri le opere del cinquecento, di cui sono fedele e bellissima imitazione.

Il Direttore, G. FALCIONI.

Gli alunni delle Preture e Tribunali.

Onorevole Redazione!

La condizione degli alunni delle Preture e Tribunali dipendenti dalla R. Corte d'Appello in Venezia si fa ogni dì sempre più triste.

Difatti quasi la maggior parte dei medesimi prestano servizio gratuito da oltre 8 anni, e precisamente a partire dall'epoca in cui nelle nostre Provincie Venete e Mantovana andarono in vigore le patrie leggi (1 settembre 1871).

Ripetiamolo, è ben triste la loro condizione poichè per anco non furono nominati ad un impiego retribuito.

Approvato adunque e quindi pubblicato il regolamento per le Cancellerie Giudiziarie 5 dicembre 1878 n. 4640, il Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, riconosciuta la necessità, con suo dispaccio 26 ottobre 1880 n. 12245, impartiva alla R. Corte predetta, l'autorizzazione perchè fossero nel più breve termine possibile, e per n. 20 posti, dichiarati aperti gli esami di idoneità agli uffici di Cancelleria e Segretaria.

In conseguenza di che S. E. il primo Presidente della R. Corte predetta di concerto con S. E. il Procuratore Generale del Re, nominava i membri componenti la Commissione per gli esami stessi e per questi ultimi fissava il giorno 31 gennaio ultimo scorso.

In detto dì, dopo verificatasi l'identità personale dal Cancelliere della Corte, presentaronsi innanzi la Commissione esaminatrice predetta circa 104 aspiranti tra alunni e scrivani, tutti Veneti, eccettochè 2 alunni, che erano delle Provincie Romane. Di questi 104 aspiranti ottennero successivamente il relativo certificato di idoneità soltanto 20, dacchè 20 erano i posti per i quali, come si disse, vennero dichiarati aperti gli esami predetti. Più tardi poi l'ottennero altri 20 aspiranti e ciò per Decreto Ministeriale 21 aprile decorse, inserto nel «Bollettino Ufficiale, n. 66, avvegnacchè, stando al Regolamento succitato 5 dicembre 1878, 40 erano gli aspiranti che dovevano essere dichiarati idonei ed eleggibili come per il fatto lo furono. Tali eleggibili, o meglio alunni e scrivani esaminati ed approvati, fanno tutti parte delle Preture a Tribunali dipendenti dalla nostra Corte, aventi tutti i requisiti per divenire abilissimi funzionari di Cancelleria o Segreteria. Dal fin qui esposto viene dimostrato ad evidenza come almeno gli alunni che subirono gli esami di carriera nanti la nostra Corte per ordine Ministeriale, tuttora condannati ad amanuensare senza alcun corrispettivo col quale possano campare la vita, e ad intervenire in tutti quegli atti nei quali per legge intervengono il Cancelliere e Vice-cancelliere, erano da collocarsi tosto ad un impiego retribuito di Vice-cancelliere Pretorile o grado pari. Il che dessi alunni, dopo tanti sacrifici, speravano, e così pure le loro famiglie, a peso delle quali vivono senza che la Cassa dello Stato spenda un millesimo. Vane illusioni, vane speranze!!!

La circolare o risoluzione 11 marzo 1881 n. 9408 contenuta nel «Bollettino Ufficiale» n. 60 dell'ex-Eccellenza Villa (cessato Ministro), pose un ostacolo tale pel quale siamo indotti a concludere che abbisognerà chi sa quanto tempo ancora prima che gli alunni anzidetti esaminati ed approvati nel decorso gennaio nanti la nostra Corte sieno nominati Vice-cancellieri Pretorili o grado pari. Havvi di più che la predetta circolare, pel modo con cui venne concepita, recò e reca tuttodì una sgradevole impressione, dacchè la benedetta ex Eccellenza determinò di nominare invece ad impiego retribuito alunni e scrivani che sostennero gli esami di abilitazione prima della promulgazione della legge organica modificata 23 dicembre 1875. Dopo pertanto che autorizzò l'apertura degli esami, dopo che gli alunni furono abilitati agli uffici di Cancelleria e Segreteria e dopo infine che le Loro Eccellenze primo Presidente e Procuratore Generale della nostra Corte ebbero a fare la proposta per nomina di essi alunni, la sullodata e sempre benedetta Eccellenza, che aveva l'alta e delicata missione di amministrare la Giustizia, volle preferire i vecchi alunni od eleggibili di altre Corti ad impiego retribuito, come per il fatto lo furono, senza nemmeno sognasse della impartita autorizzazione perchè la nostra Corte più detta dichiarasse aperti gli esami e della conseguente proposta pel rimpiazzamento di quei 20 posti da parte dei nostri a'unni Veneti approvati al pari dei loro colleghi delle altre Corti, ed anzi con migliori requisiti, poichè dovettero subire gli esami con un programma ben diverso da quello contenuto nel vecchio regolamento generale Giudiziario, e perciò tutto, essi pure meritevoli di avere un posto retribuito. D'altronde sappia S. E. Villa come gli alunni Veneti, per le modificazioni portate alla legge organica predetta col R. Decreto 23 dicembre 1875 si trovarono nella dolorosa condizione di non aver potuto da quell'epoca e sino alla pubblicazione del regolamento 5 dicembre 1878, predetto, sostenere gli esami di idoneità innanzi la stessa nostra Corte perchè la legge modificata, organica, che andava in vigore col 1 gennaio 1876, era mancante di detto regolamento che doveva statuire le norme per l'ammissione agli esami di carriera di tutti gli alunni e scrivani del Regno e quindi degli alunni e scrivani Veneti. A questi ultimi non va ascritta alcuna colpa se non poterono al pari degli altri loro colleghi di altre Corti subirli poichè ad onta avessero avuto ad insistere con ripetute istanze, erano tenuti in sospeso per mancanza del più volte menzionato regolamento che venne a luce dopo oltre tre anni e con grave danno pegli allievi cancellereschi. Il non avere per tutte queste emergenze e considerazioni data la nomina ad impiego retribuito agli alunni delle Preture e Tribunali dipendenti dalla nostra Corte, il cessato ministro Villa incorse in un gravissimo errore di fatto, errore che fu sanato *(però parzialmente)* da S. E. il Ministro attuale, con la risoluzione 2 luglio 1881 n. 24293, contenuta nel «Bollettino Ufficiale» n. 76, dacchè, fedele osservatore delle disposizioni emanate dal suo predecessore, avvece di dorogare del tutto le disposizioni medesime riguardo alle nomine di eleggibili vuole che sopra tre posti vacanti sia dato soltanto uno agli alunni e scrivani che ebbero a subire gli esami di carriera dal 1 gennaio 1876, dovendo gli altri due riservarsi agli eleggibili delle altre Corti e precisamente a quelli di cui l'ex Eccellenza Villa ha favorito nella norma giusta la sua circolare 11 marzo 1881, contenuta nel «Bollettino Ufficiale» n. 60.

A quanto odesi, sembra che il numero degli eleggibili che subirono l'esame di idoneità prima della promulgazione delle legge Organica 23 dicembre 1875 sia oggidì notevolmente diminuito, e quindi giunsimo all'epoca che si dovrebbero senz'altri ostacoli preferire nella nomina ad impiego retribuito gli alunni Veneti, e derogare ogni disposizione per la quale furono preferiti e si preferiscono gli altri di altre Corti.

Un'altra osservazione sottoporranno sotto gli occhi di S. E. Ministro attuale, ed è che procede nelle nomine degli eleggibili con una lentezza singolare e con un numero alquanto ridicolo di fronte a molti posti vacanti, od avvece di nominare vice-Cancellieri o grado pari gli alunni delle Cancellerie dipendenti dalla nostra Corte, od altri di altre Corti, ma sempre in coerenza al disposto dell'art. 29 del più detto Regolamento per le Cancellerie Giudiziarie 5 dicembre 1878 n. 4640, nomina ad impiego retribuito alunni e scrivani che per condizioni di servizio, età, ed anzianità di esame sono inferiori agli altri colleghi che per lo contrario dovrebbero essere i preferiti. A provare un tanto accenneremo come lo stesso S. E. nominò, susseguentemente alla risoluzione 2 luglio predetta, ad impiego retribuito, circa 4 eleggibili della Corte d'Appello di Brescia, i quali hanno sostenuto gli esami di carriera posteriormente a quelli della nostra Corte. E così via di seguito!!!

Della nostra Corte poi su 40 candidati approvati da circa 10 mesi, ne nominò soltanto che due e sono: certi Terrenzani e Zoorz: mentre su 20 candidati approvati dalla R. Corte di Brescia, nello spazio di 8 mesi, e con un esame posteriore ai primi, nè nominò 4 come si è detto. Adunque abbiamo ancora 38 eleggibili della nostra Corte che da tanto tempo attendono quella meta che valga a sollevarli dalla triste condizione in cui versano.

Per farla finita, ed allo scopo pertanto che sia sollecitamente provveduto in favore dei nostri alunni Veneti, invochiamo da S. E. Ministro di Grazia e Giustizia perchè addivenga una volta nella deroga delle circolari 23 dicembre 1880 n. 14226, 11 marzo 1881 n. 9408 e 2 luglio 1881 n. 24293 contenute nei «Bollettini Ufficiali» n. 49, 60, 76, ed indi voglia nominare ad impiego retribuito tutti coloro che subirono l'esame di carriera dal 1 gennaio 1876 in poi nei quali si comprendono pure gli alunni della nostra Corte, ed in fine voglia, per non cadere nell'errore formare o far formare un Elenco generale di tutti gli eleggibili del Regno che vennero dichiarati tali dallo scorso dicembre 1880 in poi, coll'inscriverli o farli inscrivere su detto Elenco per ordine di anzianità di esame, merito di punti, servizio ed età e conseguentemente voglia procedere nelle loro nomine secondo l'ordine della presa inscrizione e sempre in coerenza al disposto dell'art. 29 Regolamento più detto.

Ciò premesso, pregasi codesta spettabile Redazione, d'inserire la presente nel di Lei reputato Giornale o di formulare un'articolo in appoggio dei fatti suespressi nell'interesse degli alunni Veneti, e quindi nell'interesse del pubblico bene, nel modo che troverà più opportuno.

Con ogni miglior sentimento mi sottoscrivo

BUSCALLO GIOVANNI.

Una speranza svanita. L'*Esercito* rettifica l'errore in cui è incorso nel pubblicare i nomi delle città nelle quali saranno collocate le quattro nuove divisioni militari progettate dal ministro Ferrero. L'*Esercito* aveva collocato una di tali divisioni a Udine; invece saranno stabilite a Caserta, Livorno, Cuneo e Treviso.

Guardie di finanza. A scioglimento di analogo quesito proposto dal Consiglio di amministrazione del fondo-massa del corpo delle guardie di finanza, la Direzione generale delle Gabelle ha dichiarato che la ritenuta per la tassa di spedalità deve effettuarsi nella misura di l. 1.30 al giorno, anche per quelle guardie che fossero ricoverate in qualche ospedale civile, ove la retta giornaliera sia inferiore alla somma suindicata.

Per compiere con maggiore prontezza i pagamenti delle spese riguardanti l'imballaggio e il trasporto d'armi ed oggetti di divisa delle guardie di finanza, sopra proposta dello stesso Consiglio d'amministrazione del fondo di massa, il Ministero ha delegato con particolare istruzione la facoltà agli intendenti di finanza di provvedere direttamente al pagamento d'ogni spesa non superiore alle lire dieci.

Cose dell'istruzione. Si annunzia che il ministro Baccelli prepara una riforma amministrativa; i provveditori scolastici sarebbero indipendenti dai prefetti ed avrebbero facoltà di distribuire sussidii ai maestri elementari.

Conferenze di mascalcia. Il giorno 2 dicembre avranno principio le conferenze ai maniscalchi sulla ferratura, corso di insegnamento dato dal Veterinario Provinciale per incarico del R. Ministero. La Direzione della scuola d'arti e mestieri presso la Società Operaia accordò gentilmente un locale per tenervi le conferenze. Il programma lo daremo in un prossimo numero.

Riscaldamento dei vagoni. Parecchi giornali si sono fatti l'eco di lagnanze per la limitazione data in quest'anno al riscaldamento delle seconde classi dei treni diretti delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Ora il *Monitore delle Strade Ferrate* crede opportuno di osservare che «il riscaldamento delle seconde classi nei diretti fu attuato in via puramente temporaria, per non ritardare almeno ad una parte dei viaggiatori tale benefizio; mentre l'Amministrazione sta studiando nuovi sistemi di riscaldamento, coll'applicazione dei quali esso potrà nell'anno venturo estendersi non solo a tutti i treni delle seconde classi, ma anche assai probabilmente a quelli delle terze».

E' precisamente quello che si desidera, essendo ben giusto che si provveda a riparare dal freddo non solo chi viaggia in buone vetture, ben coperto con mantelli e pelliccie, ma anche chi è costretto a viaggiare sulle panche di terza, e qualche volta anche senza tabarro.

Tariffe Ferroviarie. Il 1° dicembre prossimo andrà in vigore una nuova edizione della tariffa italo-svizzera-sudbadese, via Brennero, la quale, oltre a recenti ed utili modificazioni introdottevi dalle Amministrazioni ferroviarie al di là di Peri, riunisce i supplementi e le varianti nel frattempo portate dalle Ferrovie Romane e dell'Alta Italia all'edizione del 1868. Nella nuova edizione si contengono, in appendice, le tariffe speciali pei cotoni e cereali a vagone completo.

Sono poi in in corso di stampa i supplementi alle tariffe italo-germaniche ed italo-austriache, il primo dei quali entrerà probabilmente in vigore col nuovo anno 1882.

Sorveglianza sulle ferrovie. Essendosi ricostituito il Commissariato governativo di sorveglianza sulle ferrovie, al sottocommissariato di Verona furono assegnate in sorveglianza le seguenti linee:

Venezia-Brescia; Mestre-Cormons; Udine-Pontebba; Verona-Peri; Verona-Modena; Mantova-Cremona; Verona-Rovigo; Lago di Garda.

Agli artisti. La Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele in Roma ha deliberato che l'apertura dell'Esposizione pubblica dei disegni e bozzetti avvenga nel dicembre prossimo, e che l'Esposizione stessa duri dai tre ai quattro mesi.

Lunari-moneta. Si tornano a vendere i lunari-moneta, contro i quali tutti i giornali hanno gridato lo scorso anno. A Genova però l'autorità giudiziaria, chiamata a pronunciarsi, ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro i fabbricatori e i venditori di questi lunari-moneta. Per riescire a compiere una truffa occorre che detti lunari subiscano una modificazione: l'autorità pertanto, nella forma in cui sono, non crede si debbano colpire, non offendendo, a suo avviso, le prescrizioni della legge. Attenzione, dunque, o voi che non avete molta dimestichezza colla carta monetata e badate a non ricevere un biglietto buono per 10 baci, invece che per 10 lire!

Meteorologia. Dalla rivista meteorologica del mese di ottobre p. p. togliamo i seguenti dati, relativi alla stazione meteorologica di Udine. Il massimo della temperatura (18, 2) lo si ebbe nel giorno 3, il minimo (— 1, 4) nei giorni 19 e 20. L'aqua caduta fu di mill. 173, 9, in confronto di 175, 9 caduta nel corrispondente mese dell'anno scorso. La maggior quantità di pioggia cadde nella terza decade (mill. 97, 4). Il minimo della temperatura nel mese avvenne in tutta Italia nei giorni 18 e 19, e più specialmente in quest'ultimo giorno. Questo rapido abbassamento di temperatura fu tanto più sensibile altrove in quanto che il massimo per moltissime stazioni erasi sperimentato solo 4 giorni avanti.

Una crisi municipale è annunziata da S. Giorgio di Nogaro, avendo gli assessori di quel Municipio presentate le loro dimissioni, in seguito al divieto posto dal f. f. di Sindaco ad una festa da ballo che si voleva tenere il 20 corrente. Dicesi che la ragione del divieto si abbia a cercare nell'opinione di quel f. f. di Sindaco, che sia un sacrilegio il ballare in tempo di Giubileo!

Pericolo e salvamento. Giovedì mattina, una giovane, certa T. L., mentre voleva ritirare un oggetto di biancheria dalla riva del Ledra, fuori porta Anton Lazzaro Moro, cadde nel canale, e, travolta dalle acque, sarebbe senza dubbio perita se il signor Giacomo Cantoni non si fosse coraggiosamente lanciato in suo soccorso e non l'avesse tratta a salvamento. La coraggiosa azione del signor Cantoni merita tanto più un pubblico elogio in quanto che, mentre anche altri assistevano al pericolo della T. L., egli solo non esitò a scendere nel canale e salvarla.

Mercato di S. Caterina. Ieri si concluse un discreto numero di affari, specialmente in vitelli. Qualche ricerca ci fu pure in vacche e in buoi da macello. Ma questi ultimi scarseggiavano. Come sempre, in questa stagione, in animali da lavoro quasi nessuna domanda.

Un sensale di buoi aveva iersera concluso un contratto per l'aquisto di due bovini. Egli disse al venditore, che aveva già intascato il danaro, di andare cogli animali ad attenderlo fuori Porta Gemona. Recatosi il sensale più tardi al luogo indicato, non trovò più nè venditore nè buoi. Non sappiamo se le sue ricerche siano state coronate da buon successo; ma, supponiamolo, se il venditore non s'è allontanato che per la fretta d'andare a casa, egli non mancherà certamente di far sapere il motivo per cui non ha aspettato il sensale.

Uno sconcio che non si devrebbe lasciar correre. Un Regolamento Municipale obbliga i macellai e venditori di carni a coprir queste durante il trasperto dal macello al luogo di vendita. Tale disposizione è giustissima, poichè a cert'occhi delicati e sensibili la vista di quelle carni sanguinolenti fa ribrezzo, pensando anche alle agonie di quelle povere bestie che ogni giorno s'immolano alla nostra ghiottornia, mentre si potrebbe vivere più sani cibandosi di cereali e vegetali e latticini!... Il Municipio, per essere coerente, con molto maggior ragione dovrebbe proibire *au premier dompteur du monde*, che ha piantato in questi giorni la sua tenda colle sue fiere in Piazza d'Armi, di fare la schifosissima esposizione al pubblico delle carni per i leoni della *Menagerie*. Sono quarti anneriti per incipiente putrefazione di qualche povero cavallo, morto forse di stenti, cruda sorte che attende sempre il nobile e generoso animale.

Non si capisce proprio come quel famoso *dompteur* che appartiene alla più spiritosa, elegante e civile nazione, si permetta, per una mal'intesa *reclame*, di porre in vista quella carnaccia.

Un provinciale.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani dalla Banda del 9° Reggimento fanteria dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia	N. N.
2. Polka «Lieto avvenire»	Gussoni
3. Sinfonia «Guarany»	Gomez
4. Mazurka «La fischiarella»	Nocentini
5. Pot-pourri «Un ballo in maschera»	Verdi
6. Valtzer «Monumento a Bellini»	Frontini
7. Marcia «Natalizio di Roma»	Pinochi

Fra contrabbandieri. La notte di lunedì scorso avvenne una rissa fra contrabbandieri che partendo da Cormons carichi di merci s'avviavano verso il villaggio di Brazzano per guadagnare il vicino confine. Uno dei rissanti ricevette da un compagno due coltellate. Agenti del commissariato di polizia in Cormons lo trovarono gravemente ferito sulla strada e lo fecero trasportare in quell'ospedale. Il feritore scappò cogli altri compagni al di quà del confine.

Borseggio. Ier l'altro, un fornaio, tutto intento al *jeu d'adresse* in Giardino, fu destramente borseggiato del portafoglio contenente 7 lire e mezza. Del *pik-poket*, maestro di ben altra *adresse*, nessuna notizia.

Ferimento. In Pordenone nel 20 corrente, certo B. A. riportò in rissa due ferite di roncola ad opera di B. R. che venne arrestato.

Furto. In Faedis nella notte dal 19 al 20 furono ad opera d'ignoti rubate tre pezze di tela del valore di circa lire 135 in danno di S. B.

Questua. In Pordenone nel 21 and. fu arrestato D. D. G. per questua.

Nella relazione sul trattenimento al Circolo Artistico, stampata ieri, fu omesso, nel render conto dell'ultimo pezzo suonato, il nome del maestro Verza che vi prese parte come primo violino. Probabilmente il nostro egregio *reporter* si trovava distante dal luogo ove stavano i concertisti, e di qui anche la conseguenza che, stando al programma, gli abbia messo fra gli esecutori del pezzo stesso anche il sig. Adami Giovanni che nel programma appariva, ma non prese parte al concerto.

FATTI VARII

Il primo premio della lotteria di Milano fu vinto dalla marchesa Elisa Pevarelli, di Milano, vedova del comm. Pevarelli, già prefetto di Padova.

Processo De Mattia. Si annunzia da Potenza che, nel Processo De Mattia, Menillo, fu condannato a 12 anni di lavori forzati. Bruno Gigli furono condannati a 8 anni di reclusione. Com'è noto, il De Mattia è latitante.

Concorso. Presso il R. Collegio delle Fanciulle in Milano è aperto il concorso al vacante posto di insegnante di lingua e letteratura francese, coll'annuo stipendio di L. 1320. Il concorso è per titoli, ed anche per esame, quando il Consiglio lo creda, e rimane aperto fino a tutto il corrente novembre.

CORRIERE DEL MATTINO

Sui provvedimenti militari che l'Austria va prendendo nel Crivoscie, troviamo nell'ufficiosa *Presse* alcuni dettagli che meritano di essere riferiti.

Alla determinazione che il terzo battaglione del reggimento *Deutschmeister* rimanga nelle Bocche di Cattaro, si aggiunsero in seguito, arrive il giornale officioso, altre misure, destinate a tutelare i punti della costa contro eventuali aggressioni dei briganti del Crivoscie.

Anzitutto le truppe della terza brigata d'infanteria qui di guarnigione (reggimenti 58 e 63 e il battaglione di cacciatori N. 3) sotto il comando del colonnello Haas, hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a marciare. Queste truppe fanno parte della divisione, di cui teneva il comando il tenente-maresciallo Jovanovic.

Inoltre la Direzione del Lloyd a Trieste venne invitata a tenere pronti dei piroscafi di trasporto capaci di 1000 uomini. Infine oggi sarebbe stata tenuta al ministero della guerra una conferenza, presieduta dal capo dello stato maggiore, generale barone Beck, nella quale confermenza venne deliberato l'invio d'una squadra alle Bocche di Cattaro.

Un dispaccio recente da Zara annunzia che la fregata da guerra *Laudon* e la cannoniera *Nautilus* ricevettero l'ordine di recarsi immediatamente alle Bocche. Il piroscafo *Galatea* è partito con truppe a bordo per Cattaro.

— Roma 25. Potete recisamente smentire il rapporto del Passanante al manicomio di San Servilio di Venezia. Il Passanante trovasi sempre nel bagno penale di Portoferraio. Qualora egli impazzisse, verrebbe inviato al manicomio criminale di Aversa.

Il Consiglio dei ministri rinviò la deliberazione sopra alcuni progetti del ministro Ferrero.

Nella odierna votazione per la nomina di un segretario della Camera e di un membro della Commissione generale del bilancio, i deputati ministeriali raccolsero i loro voti sui nomi del Cocconi e del Melodia; i deputati di destra e della sinistra dissidente votarono per gli onorevoli Cappelli e De Zerbi.

Dicesi che nella discussione del bilancio degli esteri, verrà sollevata la questione di Tunisi. Dicesi ancora che l'on. Cairoli in tale occasione si troverà presente alla Camera, non essendo improbabile che la natura della discussione lo autorizzi a prendere la parola.

Il console Macciò sarà nominato ministro d'Italia all'Aja.

È molto probabile che la visita dell' imperatore d'Austria al Re d'Italia si faccia a Torino. La venuta a Torino del generale Robilant, ambasciatore d'Italia a Vienna, sarebbe in relazione con questo convegno dei sovrani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 24. Il cardinale Schwarzenberg parte stassera per Roma.

Belgrado 24. Tosi consegnò ieri a Khevelmueser ed oggi al principe le credenziali di ministro d'Italia in Serbia. Le elezioni di 11 deputati della *Scupcina* sono fissate pel 25 dicembre. La Scupcina radunerassi al principio di gennaio.

Berlino 24. L'imperatore passò una buona notte; alzossi alle 8 1|2 ant. La *Norddeutsche* assicura che lo stato dell' imperatore non causa alcuna apprensione. Trattasi soltanto di una leggiera infreddatura.

Alla prima lettura del bilancio dell'impero, i principali titoli sono rinviati alla commissione del bilancio. Il segretario di Stato Scholtz fece l'esposizione della situazione finanziaria dell'anno scorso, il cui risultato è favorevole, poichè dà un aumento di 15 milioni nei redditi provenienti dai dazi doganali e dall'importazione dei tabacchi. Un'eccedenza di 38 milioni fu posta a disposizione degli Stati confederati pell'esercizio 1880-81 dopo che l'impero ritenne 130 milioni. Al bilancio presente l'avanzo in favore degli Stati confederati fu preventivato in 66 milioni; l'aumento dell' imposta matricolare proviene principalmente dell'aumento di 8 milioni nelle spese per l'esercito dell'impero. Richter tenne un lungo discorso contro la politica economica di Bismarck.

Parigi 24. La Camera è aggiornata a sabato. Il Ministro della guerra prepara un progetto per riorganizzare l'esercito in Africa.

Ragusa 24. Il Principe del Montenegro, stante il malcontento della popolazione, destituì il governatore di Podgorizza e gli altri impiegati.

Roma 25. (Senato). Contrariamente alle notizie diffuse, la sola deliberazione presa dall'ufficio centrale, circa la riforma elettorale, è quella che respinge la proposta pregiudiziale.

Parigi 25. I giornali pubbblicano un dispaccio ufficiale in cui si dice che il cholera è comparso ad Alessandria d' Egitto.

Madrid 25. Alla commissione del Senato, i vescovi di Salamanca, di Santiago e di Barcellona parlarono energicamente contro il progetto del matrimonio civile. Il minstro della giustizia dichiarò che il Governo tratta col Vaticano per una soluzione favorevole; altrimenti ispirandosi agli esempi della storia della Spagna sosterrà ad oltranza le prerogative dello Stato. La dichiarazione fu vivamente applaudita.

(Camera). Un deputato domanda se l'esercito francese entrò nel Marocco. Il ministro risponderà più tardi.

Atene 25. Il Re è giunto a Volo. Entusiasmo.

Costantinopoli 24. In un villaggio presso Erzerum è scoppiata una malattia contagiosa che rassomiglia alla peste. Furono attivate tutte le misure precauzionali richieste dalle prescrizioni vigenti.

Roma 25. Di fronte all'asserzione contenuta in un opuscolo recentemente pubblicato sulla situazione del Papa, che Crispi, interpellato per ordine del Papa, avesse risposto che, quale ministro dell'interno, non avrebbe potuto garantire il mantenimento della pubblica tranquillità nel giorno 20 febbraio 1878, qualora il Papa Leone avesse impartito sulla piazza di S. Pietro la solenne benedizione al popolo, la *Riforma* smentisce recisamente l'asserto che Crispi fosse stato interpellato e conseguentemente che avesse dato l'anzidetta risposta. All'incontro avrebbe spontaneamente fatto sapere al Vaticano che avrebbe mantenuto l'ordine come in tempi normali, e che mantenne la parola data.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. Nell'ufficio centrale del Senato la relazione dell'on. Lampertico fu unanimamente approvata. Tratta della legge elettorale in relazione al nostro diritto costituzionale Storico e all'ordinamento dello Stato. Non fa menzione di riforme statuarie, ma svolge le conseguenze della legge elettorale negli ordini costituzionali. Giustifica gli emendamenti parlamentari sul censo. Ha corredo di dati forniti da varie amministrazioni dello Stato. Verrà distribuita nella settimana ventura.

Torino 25. Robillant è giunto a mezzodì. La di lui madre è morta iersera.

Roma 25. Il papa ha tenuto oggi un concistoro pubblico attorniato dalla sua Corte, dal corpo diplomatico e dalla nobiltà romana. Udì il discorso in latino del decano degli avvocati concistoriali in favore della canonizzazione dei beati Labre, Berossi e Lorenzo Chiara.

Monaco 25. Nella discussione del bilancio la Camera respinse con 78 voti contro 59 il fondo a disposizione del governo. Ritter dichiarò che la destra apprezza lo scopo benefico di questo fondo, ma non vuole fare di un ministero impopolare un elemosiniere pubblico.

Bologna 25. Si ebbe una sensibile scossa di terremoto, di 12 secondi, preceduta da rombo.

Alessandria 25. E' smentito che il cholera sia comparso. Nessun caso in Egitto.

Parigi 25. Un dispaccio del *Telegraphe* da Orano dice che Buamena fece un movimento fra Geryville e Kreider dirigendosi verso il territorio di Karrar. La colonna francese è insufficiente a custodire la regione minacciata. Emozione generale.

Secondo il *Telegraphe*, il movimento diplomatico limiterebbesi per ora alle nomine di Courcel a Berlino, e di Courcy a Pietroburgo.

Parigi 25. Il Ministro dell'interno ordinò ai Prefetti di spedirgli un esatto resoconto dei delitti commessi dai preti nell'esercizio delle loro funzioni. Il Governo è deciso di deferirli rigorosamente ai tribunali.

Brody 25. Notizie da Kiew recano essere colà avvenuti nuovi tumulti antisemitici. Drappelli numerosi di reclute penetrarono colla forza nelle botteghe degli israeliti, devastando e saccheggiando ogni cosa, prima che intervenisse il militare.

Vari giornali confermano la voce, corsa ieri, che il papa abbia chiesto al governo germanico se sia disposto di accordargli un asilo nella città di Fulda. Alla domanda diretta dal papa al governo inglese per ottenere un asilo a Malta, fu risporto con un rifiuto.

Berlino 25. La seduta che tenne ieri il *Reichstag* fu importantissima. Bismarck era assente. Venne fatta la prima lettura del bilancio dello Stato, che fu poi rimesso al rispettivo comitato. Il deputato Richter tenne un discorso eloquentissimo; fulminante, che durò due ore. Egli combattè con sode ragioni e con acume la politica socialista ed economica racchiusa nel messaggio parlamentare.

Si produsse quindi un notevole incidente, che può dirsi unico nella storia parlamentare. L'effetto del discorso Richter sugli avversi fu tale da renderli perplessi ed annientarli. Non si trovò uno che prendesse la parola per rispondergli.

I conservatori, infine, per trarsi in qualche modo d'impaccio, proposero il rinvio della discussione, proposta che venne due volte respinta.

Berlino 25. Al banchetto parlamentare, dato ieri sera da Bismarck, presero parte 30 deputati.

Verso la fine del banchetto Bismarck avviò la conversazione sulla politica. Il cancelliere affermò che il governo e l'imperatore sono risoluti di persistere nel programma contenuto nel messaggio imperiale. Disse che i nuovi progetti non verranno presentati subito al *Reichstag*, ma successivamente nella sessione di primavera. Disse che, continuando il *Reichstag* nella sua opposizione contro i progetti stessi, verrebbe creata una nuova carica di vice-cancelliere, e che egli si limiterebbe ad occuparsi di politica estera.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. *Trieste* 25. Mercato fiacco, con affari limitati. Centrifugati pronti a f. 33, Centrifugati di pronta spedizione a f. 32 1|2 franco nolo alla locale stazione.

Caffè. *Trieste* 25. Il mercato continua sempre fiacco, con vendite limitate al solo consumo.

Cotoni. *Trieste* 25. Limitate vendite in cotoni a prezzi in parte voluti segreti con pochi arrivi per la piazza, e rilevanti in transito, la maggior parte dei quali direttamente dalle Indie.

Cereali. *Trieste* 25. La fornitura ai nostri molini, rese possibile una moderata attività di affari in frumenti a prezzi stazionari; in formentoni l'operosità fu molto limitata a prezzi deboli.

Olii. *Trieste* 25. Limitate vendite in tutte le qualità d'olio ,d'oliva a prezzi pressochè invariati.

Petrolio. *Trieste* 25. Debole la domanda per la merce pronta, affari meschini a prezzi di ribasso.

Riso. *Trieste* 25. L'importazione di alcune partite di riso di Birmania dall'Inghilterra fece nascere qualche affare anche in queste; i prezzi si reggono invariati, ma con tendenza debole.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.28 a 89.43; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.45 a 91.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 4, —; Germania, 5, da 124.40 a 124.80 Francia, 5 |— da 102.10 a 102. 5; Londra; 5, da 25.47 a 25.54; Svizzera, 6 |—, da 101.90 a 102. —; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 25 novembre

Rend. franc. 3 0|0, 85.30; id. 5 0|0, 116.—; — Italiano 5 0|0; 89.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 137.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.23 1|2 id. Italia 2 1|2 Cons. Ingl. 100 1|16 —; Lotti 13.02.

LONDRA 24 novembre

Cons. inglese 100 3|16; a .—; Rend. ital. 88 5|8 a —.— Spagn. 28 5|8 a —.— Rend. turca 13 |— – a —. -

BERLINO 25 novembre

Austriache 554 50, Lombarde 258.50 Mobiliare 640.— Rendita ital. 88.20. |—

VIENNA 25 novembre

Mobiliare 360.30; Lombarde 147.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 320.50, Az. Banca 841; Pezzi da 20 l. 9.41 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 47.10; id. su Londra 118.80; Rendita aust. nuova 78.05.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(*Vedi l'avviso in 4 pagina*)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

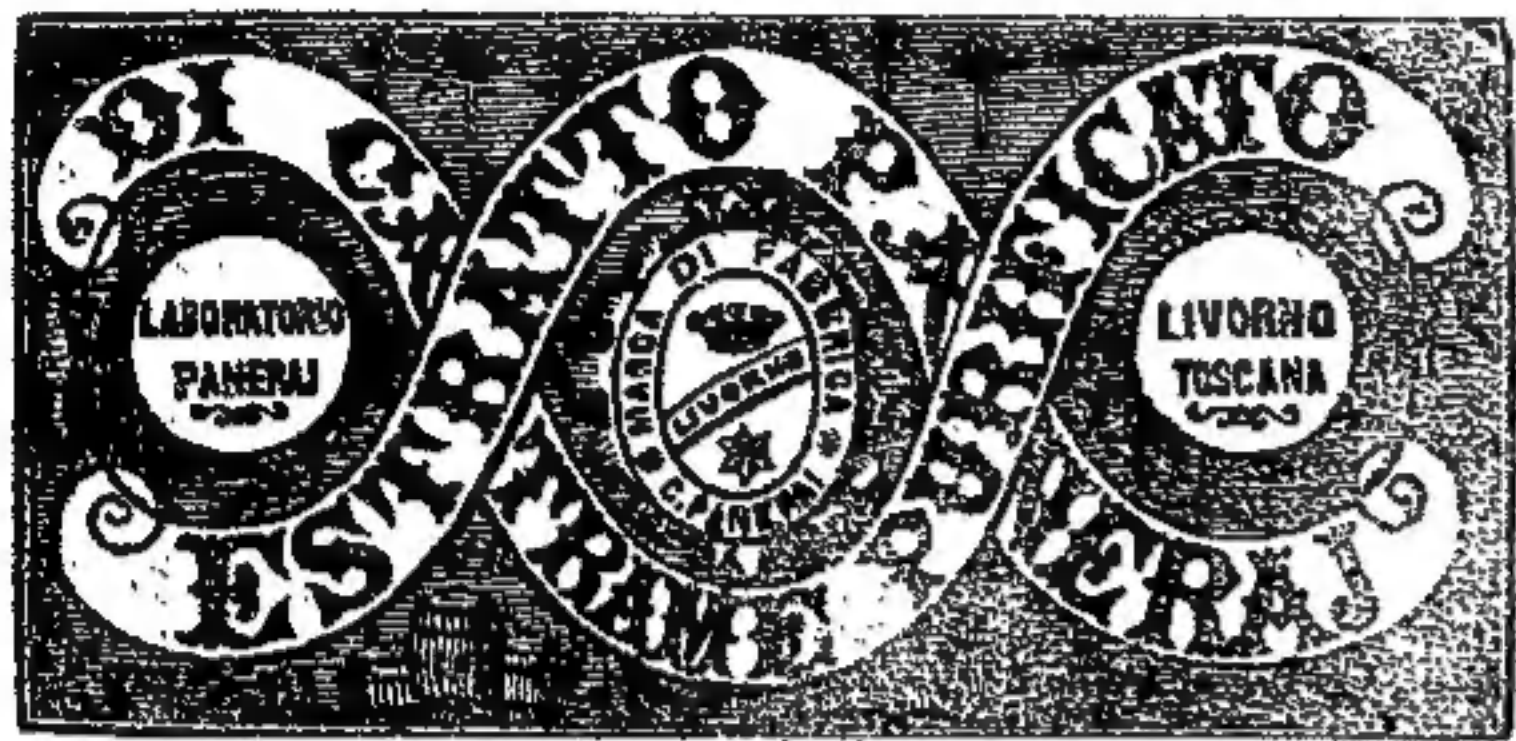
ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — ***L'Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1[1/2] lit. • Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza**, a *Milano* presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Oggi che il Catrame ha un posto molto interessante nella medicina moderna, la sua *purificazione* (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. PANERAJ**,) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi resultati continuatamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

E' ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica, per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

3

DEL CHIMICO FARMACISTA

C. PANERAJ

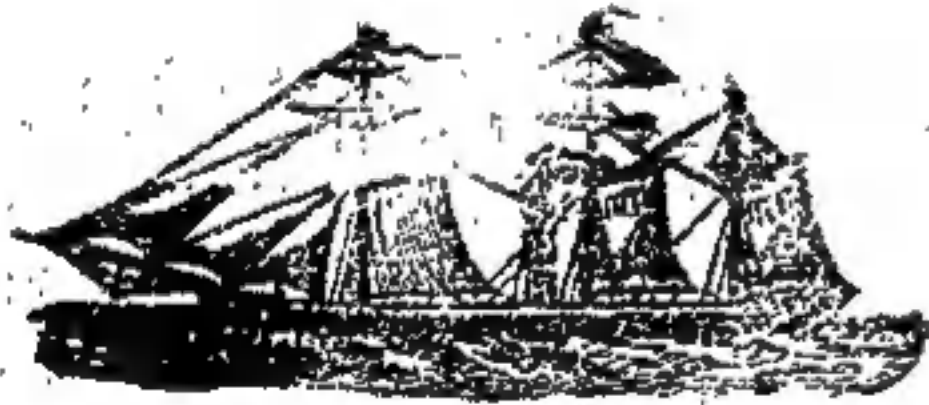
Contro la Blenorragia (scolo) *recente e cronica, fiori bianchi ecc.*

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle muccose in genere, e più specialmente su quella della Vescica, è naturale che una soluzione di Catrame purificato, scevra da *principii acri ed irritanti*, e contenente un leggero astringente, produca sulla muccosa dell' Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E l'esperienza ha dimostrato che la **Iniezione Paneraj** a base di Catrame purificato, adoprata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia senza produrre ristringimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle tante vantate Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

Si vendono in tutte le Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Artegna,** *Astolfo Giuseppe.*

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	***Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia***	**UDINE** Via Aquileia N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

3 Dicembre » ***Europa*** prezzo di terza classe **230** »
27 Novembre » ***Poitou*** fr. **220** (toccando Rio Janeiro)
12 Dicembre » ***La France*** » **220** » idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da ***Genova*** 15 Dicem. il vap. it. **CAMILLA** prezzo di terza classe fr. **180**.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9:10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla **Farmacia** *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati**, per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento di *oggetti* da cucina in latta, ferro, stagno, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

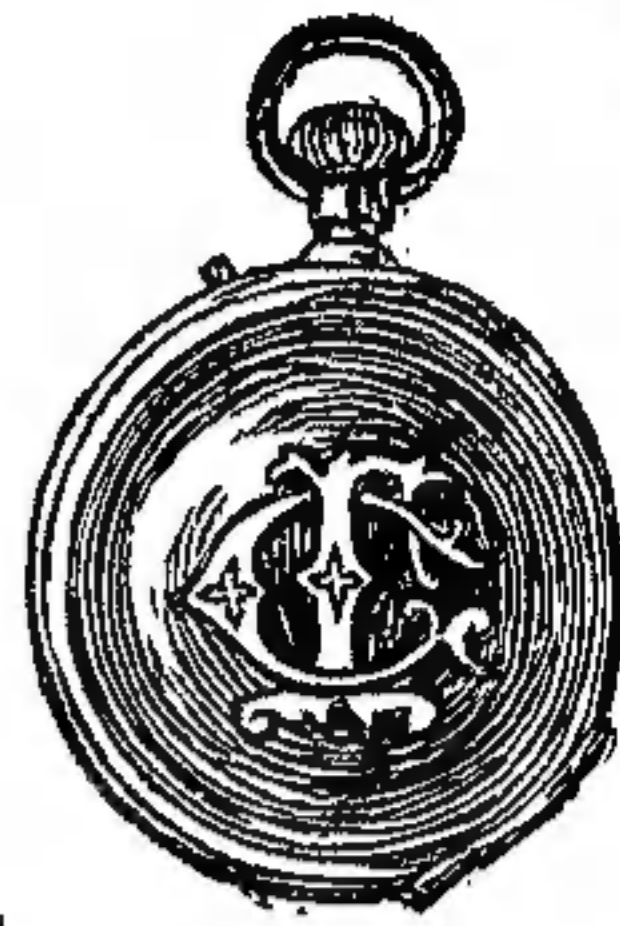
Prezzo cent. **60** la bottiglia.

D'AFFITTARE

col 11 Marzo 1882 una **CARTIERA** *a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato* con acqua abbondante e continua. *Case di abitazione civile*, e per operai magazzeni, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di **Pordenone,** Comune di **Fiume** Frazione di **Marzinis**. Rivolgersi in Pordenone al Notaio ***dott. Gio. Battista Renier.***

G. FERRUCCI

UDINE

Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. **12**	a L. 30
Remontoir di metalo	» **15**	» 30
Reailway Regolator	» **30**	» 45
Remontoir d'argento	» **20**	» 60
Cilindri d'oro a chiave	» **40**	» 100
Remontoir d'oro fino	» **70**	» 120
Orologi a sveglia	» **8**	» 14
detti per stanza, 8 giorni	» **8**	» 25
Pendole regolatori	» **30**	» 100
dette dorate, con campana di vetro	» **25**	» 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

COLLA LIQUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[1/2] litro . . . . » **1.25**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

ALLE LETTRICI DELLA

MARGHERITA

Questa volta le nostre gentili lettrici saranno lietamente sorprese di vedere il giornale migliorato, ampliato, e per così dire vestito a nuovo. E' che noi vogliamo fino da quest'oggi mostrar loro almeno in parte i miglioramenti che introdurremo nell'anno venturo. Ecco che abbiamo trasformato le due prime pagine della copertina in due pagine di giornale attraentissime, dove vi daremo incisioni di mode, articoli di varietà, e notizie utili ed interessanti. Per appagare il desiderio manifestatoci da molte associate, anche nel numero letterario daremo incisioni di mode, riserbando pur sempre il maggior spazio ai racconti, agli articoli di attualità, alle regole di buona società, ecc., ecc.

In quanto alla parte letteraria, continuerà ad esser sempre affidati ai nostri migliori autori, come *Barili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Matilde Serao, Neera, Isabella Scopoli Biasi, Tedeschi*, ecc., e in uno dei prossimi numeri vi daremo i titoli degli interessanti racconti che verranno pubblicati nel prossimo anno.

Ora, per evitare confusioni e ritardi nella spedizione del giornale, le preghiamo di anticipare a riunovare l'associazione.

Prezzo d'associazione: Anno, L. **24** — Sem., L. **13** — Trim. L. **7.** — Per gli Stati Europei dell' Unione Postale L. 32 (oro) l'anno.

Avvertiamo pure le nostri lettrici che possono avere la *Margherita*, edizione economica (cioè senza figurino e annessi colorati), al prezzo di lire 12 l'anno. (Mandando lire 12.50 riceveranno in dono uno stupendo Almanacco da Gabinetto, grande formato, in cromolitografia)

PREMII AI SOCI ANNUI

Chi manda lire 24.50 riceverà in dono: 1. *Pensieri sull'educazione*, di Nicolò Tommaseo. — 2. *Strenna dell'Illustrazione Italiana* per l'anno 1882 (un elegante volume in-8 illustrato da numerose incisioni.) — 3. Uno splendido *Almanaco da Gabinetto*, grande formato, in cromolitografia.

I 50 cent. sono aggiunti per l'affrancazione dei premi. Per l'Estero, 1 fr.

Dirigere Commissioni e Vaglia agli Editori *FRATELLI TREVES*, Via Palermo 2 Milano.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.